



Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado

Piazza della Sapienza – 82021 APICE (BN) - Tel.-fax- 0824-922063

C.M. IC. - BNIC81700B –CM. C.T.P. – BNCT7005002 CF. 92028910625

Con sede staccata comune di Paduli (BN) tel. 0824-928846 tel. E fax 0824-927281

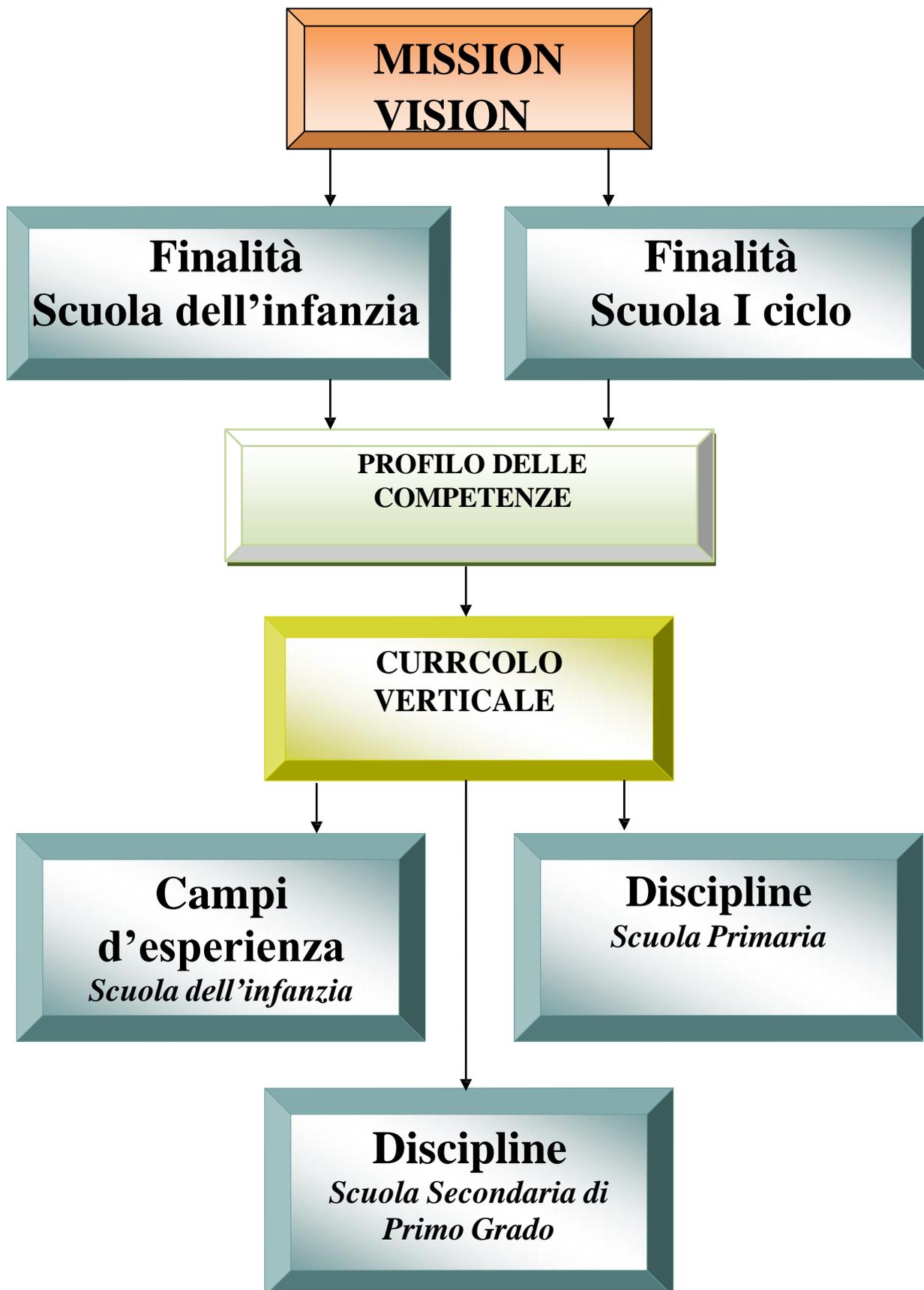
e-mail: bnic81700b@istruzione.it Pec: bnic81700b@pec.istruzione.it Sito Web: <http://www.icapice.gov.it>

Progettazione educativo - didattica

INDICE

Progettazione educativa-didattica –Mission e Vision	Pag. 3
La mission	Pag. 4
Finalità educative generali – Obiettivi prioritari	Pag. 5
Progettazione didattica	Pag. 6
Profilo delle competenze	Pag. 7
Curricolo	Pag. 9
Competenze chiave di cittadinanza in uscita	Pag. 10
Obiettivi trasversali	Pag. 13
Metodologia	Pag. 14
Modalità e strumenti di valutazione	Pag. 15
Alunni con bisogni educativi speciali	Pag. 16
Continuità	Pag. 20
Orientamento	Pag. 21
Visite guidate, gite e viaggi d'istruzione	Pag. 22
Valutazione e autovalutazione del P.O.F.	Pag. 22
Area Progettuale	Pag. 23
Progettualità di Istituto: sede di Apice e Paduli	Pag. 24
-Progetti formativi extra scolastici –Progetti PON	Pag. 25

PROGETTAZIONE EDUCATIVO – DIDATTICA



La Mission dell'Istituto

Dimmi e io dimentico!

Insegnami e io ricordo!

Fammi partecipe e io apprendo"

(Benjamin Franklin)

E' in questa frase di B. Franklin che la nostra Scuola ha individuato la sua Mission, l'obiettivo fondamentale dell'azione formativa che è quello di sviluppare in tutti gli alunni ambiti sempre più ampi di autonomia, competenza, valori personali e sociali. Sensibile alle esigenze di una società culturalmente e tecnologicamente avanzata, in cui i bisogni formativi sono di tipo molto diverso rispetto a quelli delle società precedenti, la nostra istituzione educativa vuole porsi come agenzia culturale di fondamentale importanza con il compito specifico di avviare gradualmente l'alunno:

- Ad assumere comportamenti responsabili all'interno del contesto sociale ed ambientale in cui vive (esercizio della cittadinanza attiva) mediante la partecipazione a specifici progetti tesi alla conoscenza degli aspetti antropici e naturali della sua realtà territoriale;
- Ad acquisire adeguati strumenti logico-conoscitivi che gli permettano di comprendere e utilizzare i nuovi linguaggi, soprattutto quello informatico, il cui studio si sta avviando sin dalla scuola dell'infanzia, per sapersi orientare autonomamente nella enorme massa di informazioni a cui è quotidianamente sottoposto;
- A maturare una capacità di espressione creativa e personale attraverso un'ampia diffusione della pratica del laboratorio indispensabile anche per l'acquisizione di una concreta capacità progettuale ed operativa;
- A sviluppare le proprie competenze comunicative e relazionali per divenire cittadino attivo e consapevole di una sempre più vasta comunità sociale grazie anche allo studio della lingua inglese proposto sin dalla scuola dell'infanzia e della seconda lingua comunitaria nella scuola secondaria di primo grado.

I tre ordini di scuola concorrono, ognuno con la sua specificità, allo sviluppo armonico e integrale della personalità degli alunni, mirando alla formazione di soggetti liberi, responsabili e attivamente partecipi alla vita della comunità locale, nazionale e internazionale.

Il percorso educativo, graduale e progressivo, tende al rispetto ed alla valorizzazione delle differenze, in relazione all'età di sviluppo, alle esperienze ed alle dotazioni individuali.

Il raggiungimento della Mission dipende dalle conoscenze che si apprendono, dalle abilità e competenze che si acquisiscono, dalla qualità delle relazioni che si instaurano, passando attraverso la definizione e il raggiungimento di finalità e obiettivi.

Tale **Mission** si concretizza nel perseguimento della seguente:

Vision generale.

Il nostro Istituto, singolarmente e/o collegato in rete, intende realizzare la propria Offerta formativa in virtù delle esigenze del contesto socio economico in cui opera. Il suo preciso intento è quello di accogliere, ordinare, organizzare, scegliere, sviluppare, la selva di input spesso indistinti, illeggibili e contraddittori provenienti dall'esterno. Un apprendimento scolastico che, nella **Vision** del nostro Istituto, si prefigga prioritariamente il compito di promuovere le capacità degli studenti, dando un senso alla molteplicità delle loro esperienze, superando la frammentazione e la casualità con le quali esse entrano nella loro vita di bambini e adolescenti. Per assolvere al meglio le sue funzioni istituzionali, la scuola è da tempo chiamata a occuparsi anche di altre delicate dimensioni dell'educazione. La cooperazione tra Scuola e Famiglia non è più scontata e implica la faticosa costruzione di un'interazione tra adulti, cui tocca, ciascuno con il proprio ruolo, esplicitare e

condividere i comuni intenti educativi. Alla scuola spetta quindi il compito di fornire supporti formativi affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta. Le garanzie di libertà e uguaglianza, nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno, richiedono oggi l'impegno dei docenti e di tutti gli operatori della scuola. Particolare attenzione si deve alla disabilità e ad ogni fragilità, unitamente alla collaborazione delle formazioni sociali, in una nuova dimensione di integrazione fra scuola e territorio.

L'intercultura è già da oggi un modello di riferimento per il riconoscimento reciproco e quello dell'identità di ciascuno, in una dimensione orientativa orizzontale e verticale, propria dell'età evolutiva e quanto mai pertinente nell'ambiente formativo scolastico.

FINALITA' EDUCATIVE GENERALI

- Offrire a tutti gli alunni del territorio le stesse possibilità di crescita educativa e culturale garantendo a tutti il pieno esercizio del diritto-dovere allo studio e creando i presupposti per il successo scolastico di ciascuno.
- Realizzare una costante attività di orientamento rivolto agli alunni nell'ottica del percorso formativo.
- Elevare il livello degli apprendimenti e delle competenze cognitive e sociali conseguibili nel corso dell'intero percorso scolastico di base.
- Promuovere negli alunni la maturazione, l'autostima, l'integrazione nel gruppo, atteggiamenti di apertura e di cooperazione, il senso di responsabilità, l'autonomia.
- Promuovere la continuità educativa e didattica tra i segmenti scolastici.
 - Promuovere nei docenti una logica di azione professionale collegiale, sperimentale orientata all'esercizio della ricerca-azione
 - Promuovere nei docenti la cultura dell'autovalutazione.
 - Allacciare stretti rapporti di sinergia progettuale con gli enti locali e con le agenzie educative operanti sul territorio.

OBIETTIVI PRIORITARI

- Accogliere ed accompagnare i ragazzi in un percorso di crescita personale, sviluppando le potenzialità presenti in loro in modo che tutti abbiano strutture culturali di base per comprendere, costruire, criticare, dare significato alle proprie esperienze.
 - Rendere i ragazzi protagonisti del loro personale processo di crescita (sul piano relazionale, sociale e cognitivo) attraverso il progressivo arricchimento dell'offerta formativa.
 - Favorire l'inserimento e l'integrazione degli alunni che presentano differenze di etnie, lingua e religione, valorizzando le diversità nell'ambito del dialogo e di uno scambio interculturale utile a tutti.
 - Favorire l'inserimento e l'integrazione degli alunni diversamente abili nel contesto scolastico e attraverso la rilevazione delle potenzialità del territorio.
 - Sviluppare i rapporti Scuola-famiglia.
 - Sostenere adeguatamente l'utilizzo delle nuove tecnologie sia in relazione alle metodologie didattiche che alle innovazioni e alle strumentazioni multimediali.
 - Promuovere la formazione in servizio da parte di insegnanti e personale non docente, per realizzare gli obiettivi e le attività stabilite nel POF d'Istituto.

PROGETTAZIONE DIDATTICA

La programmazione educativa e didattica elaborata dagli Organi Collegiali costituisce un impegno formativo che la scuola propone agli alunni e alle loro famiglie. Essa individua come punto di riferimento essenziale le nuove Indicazioni là dove si stabiliscono i principi fondamentali: valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente formando cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie. Pertanto l'Istituto, facendo propri gli obiettivi suggeriti dalle Indicazioni e in particolare la parte relativa all'educazione alla cittadinanza attiva, promuove iniziative di formazione atte a:

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni.
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità.
- Favorire l'esplorazione e la scoperta.
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo.
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere.
- Realizzare una costante attività di orientamento allo scopo di mettere nelle condizioni di definire e conquistare la propria identità di fronte agli altri.
- Accompagnare l'adolescente nella sua maturazione globale e alla conquista della propria identità personale
- Radicare conoscenze ed abilità disciplinari e interdisciplinari sulle effettive capacità di ciascuno utilizzando le modalità più motivanti.
- Prevedere i bisogni ed i disagi dei ragazzi per evitare che essi si trasformino in malesseri conclamati, disadattamenti ed abbandoni.
- Interagire con le risorse del territorio raccogliendo ed interpretando le varie occasioni formative che esso offre ai giovani, per abituarli anche così a comprendere la molteplice realtà in cui viviamo.
- Rimuovere eventuali effetti negativi di condizionamenti sociali, in maniera tale da superare le situazioni di svantaggio culturale e sociale.

IN TALE ORIENTAMENTO CULTURALE PRENDE VITA LA "VISION" DELLA NOSTRA SCUOLA.

LA VISION GENERALE



Il nostro Istituto, singolarmente e/o collegato in rete, intende realizzare la propria Offerta formativa in virtù delle esigenze del contesto socio economico in cui opera. Il suo preciso intento è quello di accogliere, ordinare, organizzare, scegliere, sviluppare, la selva di input spesso indistinti, illeggibili e contraddittori provenienti dall'esterno. Un apprendimento scolastico che, nella vision del nostro Istituto, si prefigga prioritariamente il compito di promuovere le capacità degli studenti, dando un senso alla molteplicità delle loro esperienze, superando la frammentazione e la casualità con le quali esse entrano nella loro vita di bambini e adolescenti. Per assolvere al meglio le sue funzioni istituzionali, la scuola è da tempo chiamata a occuparsi anche di altre delicate dimensioni dell'educazione. La cooperazione tra Scuola e Famiglia non è più scontata e implica la faticosa costruzione di un'interazione tra adulti, cui tocca, ciascuno con il proprio ruolo, esplicitare e condividere i comuni intenti educativi. Alla scuola spetta quindi il compito di fornire supporti formativi affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta. Le garanzie di libertà e uguaglianza, nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno, richiedono oggi l'impegno dei docenti e di tutti gli operatori della scuola. Particolare attenzione si deve alla

disabilità e ad ogni fragilità, unitamente alla collaborazione delle formazioni sociali, in una nuova dimensione di integrazione fra scuola e territorio.

L'intercultura è già da oggi un modello di riferimento per il riconoscimento reciproco e quello dell'identità di ciascuno, in una dimensione orientativa orizzontale e verticale, propria dell'età evolutiva e quanto mai pertinente nell'ambiente formativo scolastico.

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il progetto educativo e didattico elaborato dagli Organi Collegiali, costituisce un impegno formativo che la scuola propone agli alunni e alle loro famiglie. Esso è stato elaborato sulla base delle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo" che individua come punto di riferimento essenziale le Raccomandazioni del Consiglio d'Europa del 23 aprile 2008, per il raggiungimento dei livelli di conoscenze, abilità e competenze fissate nell'European Qualification Framework (Consiglio d'Europa del 23 aprile 2008), e il quadro delle 8 competenze chiave fissate dalle Raccomandazioni del Consiglio d'Europa (18 dicembre 2006).

Competenze, queste, che sono state poi riscritte e riordinate dal legislatore affinché meglio corrispondessero alla realtà del sistema educativo di istruzione italiano e sono coniugate nelle seguenti **Competenze Chiave di Cittadinanza**:

1. *Imparare ad imparare*
2. *Progettare*
3. *Comunicare*
4. *Collaborare e partecipare*
5. *Agire in modo autonomo e responsabile*
6. *Risolvere i problemi*
7. *Individuare collegamenti e relazioni*
8. *Acquisire e interpretare le informazioni*

Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 4/10/2012 descrivono, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline e alla cittadinanza attiva, che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione.

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale e le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità:

- È in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;
- Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società;
- Orienta le proprie scelte in modo consapevole;
- Rispetta le regole condivise;

- Collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;
- È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea;
- Riesce ad utilizzare una lingua europea nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- Utilizza le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche;
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche;
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo;
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo;
- A cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita;
- Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.;
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa;
- Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede;
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

CURRICOLO

Tenendo presente il Profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento, la nostra scuola ha quindi predisposto il proprio Curricolo, ossia l'intero percorso formativo che uno studente compie dalla scuola dell'infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali.

Si tratta di un processo unitario, graduale e coerente, verticale ed orizzontale che, fissando i Traguardi e gli obiettivi di apprendimento da raggiungere al termine di tappe significative e in ogni annualità, si articola attraverso i Campi di esperienza nella Scuola dell'infanzia e le Discipline nella Scuola del primo ciclo, concordando ed attuando trasversalità e interconnessioni per assicurare l'unitarietà dell'insegnamento ed evitare frammentazioni e ripetitività del sapere .

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA DEL PRIMO CICLO	
CAMPI DI ESPERIENZA	DISCIPLINE	DISCIPLINE
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il sé e l'altro ▪ Il corpo e il movimento ▪ Immagini, suoni, colori <ul style="list-style-type: none"> ▪ I discorsi e le parole ▪ La conoscenza del mondo 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Italiano ▪ Lingua inglese ▪ Musica ▪ Arte e immagine ▪ Educazione fisica 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Italiano ▪ Lingue comunitarie <ul style="list-style-type: none"> ▪ Musica ▪ Arte e immagine ▪ Educazione fisica
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Storia ▪ Geografia 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Storia ▪ Geografia
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Matematica ▪ Scienze ▪ Tecnologia 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Matematica ▪ Scienze ▪ Tecnologia
Insegnamento della Religione Cattolica (liberamente scelto dalle famiglie)		

Nella costruzione del curricolo verticale, in cui si intrecciano il sapere, il saper fare e il saper essere, sono stati concordati:

- Gli ambiti della trasversalità educativa e cognitiva;
- La declinazione delle Competenze Chiave di Cittadinanza in uscita al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado;
- La metodologia;
- La modalità e gli strumenti di valutazione;
- I criteri per la certificazione delle competenze.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA IN USCITA			
COMPETENZE CHIAVE	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
IMPARARE AD IMPARARE	<p>Ascolta con attenzione.</p> <p>Definisce, con l'aiuto dell'insegnante la successione delle fasi di un semplice e facile compito.</p> <p>Verbalizza le proprie azioni ed esperienze con termini sempre più appropriati.</p> <p>Rappresenta in modo grafico le proprie azioni le esperienze o un argomento dato.</p>	<p>Organizza il proprio apprendimento in modo responsabile, utilizzando in modo produttivo le informazioni ricevute, la risorsa tempo e il proprio metodo di lavoro.</p>	<p>Organizza il proprio apprendimento utilizzando varie fonti di informazioni, anche in funzione della risorsa tempo e del proprio metodo di lavoro.</p>
PROGETTARE	<p>Ascolta e comprende le consegne.</p> <p>Utilizza i materiali a disposizione.</p> <p>Organizza lo spazio fisico e grafico.</p> <p>Usa la manualità fine per tagliare, disegnare, colorare...</p> <p>Realizza produzioni (individuali o di gruppo) nei vari campi di esperienza</p> <p>Confronta gli elaborati con quelli dei compagni.</p> <p>Valuta i prodotti propri e quelli dei compagni.</p>	<p>Elabora e realizza semplici attività progettuali fondati sui saperi e abilità appresi nelle esperienze formative scolastiche ed extrascolastiche.</p>	<p>Elabora e realizza progetti connessi allo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire le fasi procedurali e verificare i risultati raggiunti.</p>

COMUNICARE	<p>Ascolta con attenzione Risponde in modo pertinente. Utilizza la lingua materna per raccontare esperienze, interagire con gli altri, esprimere bisogni. Usa frasi complete e termini nuovi. Verbalizzare in modo adeguato le proprie osservazioni.</p>	<p>Comprende semplici messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) utilizzando i linguaggi di base appresi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.), anche mediante supporti cartacei e informatici. Esprime eventi, fenomeni, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando</p>	<p>Comprende messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). Esprime eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti</p>
COLLABORARE E PARTECIPARE	<p>Partecipa ai giochi e alle attività di gruppo, rispettando i ruoli e le regole. E' in grado di collaborare e portare a termine un'attività collettiva. Esprime bisogni, idee emozioni per ottenere</p>	<p>Interagisce in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, gestendola conflittualità, contribuendo alla realizzazione delle attività collettive nel rispetto dei diritti fondamentali degli altri</p>	<p>Interagisce in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, gestendo la conflittualità, contribuendo alla realizzazione delle attività collettive nel rispetto dei diritti fondamentali degli altri.</p>
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	<p>Ascolta gli altri. Attendere nelle varie attività e conversazioni il proprio turno, dimostrando pazienza. Porta a termine dei piccoli incarichi. Rispetta le cose e l'ambiente</p>	<p>Comprende il significato e l'importanza delle regole nei vari contesti. Assume comportamenti appropriati e consapevoli nelle diverse situazioni scolastiche.</p>	<p>Assume precise responsabilità nelle diverse situazioni della vita sociale facendo valere i propri diritti e riconoscendo quelli degli altri.</p>

<p>RISOLVERE I PROBLEMI</p>	<p>In situazioni problematiche rispondere a domande guida. Formula ipotesi anche fantastiche per la risoluzione di un semplice problema. Ricostruire storie/riformulare esperienze vissute.</p>	<p>Affronta semplici situazioni problematiche cercando di formulare ipotesi di soluzione, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi</p>	<p>Affronta situazioni problematiche formulando ipotesi di soluzione, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.</p>
<p>INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI</p>	<p>Mette in relazione, attraverso associazione e analogie, oggetti, persone, sequenze di storie, fenomeni, esperienze. Coglie i nessi di causa-effetto fra i fenomeni osservati e i fatti vissuti. Scomporre e ricomporre i dati di un fenomeno, delle sequenze di un'esperienza, di una storia.</p>	<p>Individua e rappresenta fenomeni ed eventi disciplinari, cogliendone analogie e differenze, cause ed effetti sia nello spazio che nel tempo.</p>	<p>Individua e rappresenta, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.</p>
<p>ACQUISIRE E INTERPRETARE INFORMAZIONI</p>	<p>Chiede spiegazioni. Trarre vantaggio dalle conversazioni. Rielabora i vissuti attraverso vari linguaggi: verbali, grafico-pittorici, giochi simbolici e teatrali. Discrimina storie vere e storie fantastiche.</p>	<p>Ricerca informazioni utili al proprio apprendimento, anche in contesti diversi da quelli disciplinari e prettamente scolastici.</p>	<p>Acquisisce la capacità di analizzare l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.</p>

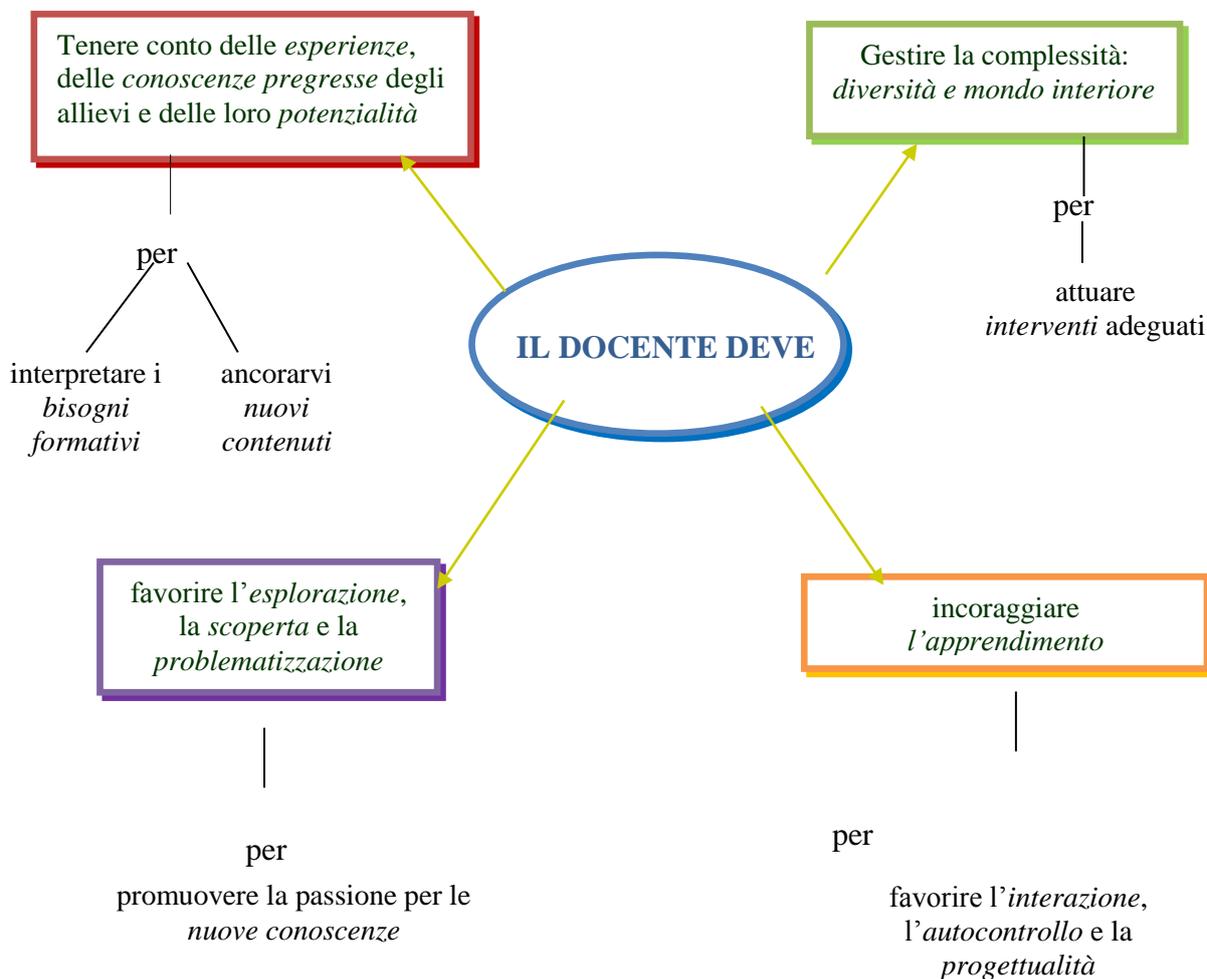
OBIETTIVI TRASVERSALI IN USCITA

OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI	OBIETTIVI COGNITIVI TRASVERSALI
<p>AUTOCONTROLLO -Rispettare le regole della classe -Rispettare l'ambiente -Rispettare sé e gli altri</p> <p>ATTENZIONE E PARTECIPAZIONE -Ascoltare con attenzione -Intervenire in modo opportuno e pertinente -Chiedere spiegazioni -Fare osservazioni e formulare proposte -Esprimere opinioni</p> <p>AUTONOMIA -Riconoscere e superare le difficoltà -Portare il materiale scolastico richiesto ed averne cura -Eeguire le consegne di lavoro in modo ordinato, corretto e completo nei tempi stabiliti -Acquisire metodo di lavoro -Riflettere sui risultati ottenuti</p> <p>RELAZIONE CON GLI ALTRI -Collaborare con i compagni e con gli insegnanti</p>	<p>ORGANIZZARE e/o pianificare un'attività di lavoro da soli o in gruppo.</p> <p>COMUNICARE Individuare forme e strumenti di espressione orale, scritta, grafica o iconica per trasmettere un messaggio e cogliere i significati di un messaggio ricevuto.</p> <p>ASCOLTARE con attenzione e comprendere correttamente i contenuti dei messaggi.</p> <p>LEGGERE correttamente, comprendendo il significato dei testi relativi a tutti i campi d'esperienza e alle discipline.</p> <p>USARE in modo appropriato il linguaggio orale e scritto e i linguaggi specifici dei campi d'esperienza e delle discipline, compresi quelli delle nuove tecnologie.</p> <p>PRODURRE testi corretti nella varietà dei codici, dei registri, dei linguaggi scritti, orali, logico – matematici, grafici.</p> <p>ANALIZZARE i testi orali e scritti individuandone la struttura, il contenuto, il linguaggio.</p> <p>APPLICARE tecniche di sintesi.</p> <p>RIELABORARE le conoscenze, abilità, competenze acquisite e personali in un settore di apprendimento, saperle trasferire in altri ambiti disciplinari e nel contesto quotidiano. Generalizzare. Individuare regolarità e proprietà in contesti diversi. Astrarre caratteristiche generali e trasferirle in contesti nuovi.</p> <p>COSTRUIRE RAGIONAMENTI Organizzare il proprio pensiero in modo logico e consequenziale. Esplicitare il proprio pensiero attraverso esemplificazioni, argomentazioni e dimostrazioni.</p> <p>SVILUPPARE LA CREATIVITÀ</p>

<ul style="list-style-type: none"> -Lavorare costruttivamente in gruppo -Aiutare chi è in difficoltà -Ascoltare le idee altrui, accettare le divergenze, collaborare per il loro superamento -Rispettare le norme ed i valori del gruppo di appartenenza, condividerli ed adeguarsi ad essi. -Rispettare le diversità 	<p>OSSERVARE fatti e fenomeni distinguendone i vari elementi, la loro funzione, le relazioni, le analogie e le differenze.</p> <p>PORRE PROBLEMI E PROGETTARE POSSIBILI SOLUZIONI Riconoscere situazioni problematiche. Stabilire le strategie e le risorse necessarie per la loro soluzione.</p> <p>FORMULARE IPOTESI E CONGETTURE</p>
--	--

METODOLOGIA

Le impostazioni metodologiche di fondo e i metodi che il Collegio dei Docenti ha concordato sono sinteticamente riportati nello schema che segue:



Di qui la necessità, senza trascurare la lezione frontale, di attuare modalità e strategie operativo-organizzative basate su:

- **Mastery Learning;**
- **Cooperative Learning;**
- **Metodi Euristici (Problem Posing e Problem Solving);**
- **Metodi Dialogici.**

MODALITA' E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

La valutazione, pertanto, prevede più fasi:

- **diagnostica** per la rilevazione della situazione di partenza;
- **in itinere** per la funzione regolativa e formativa;
- **finale** per la valutazione sommativa.

Gli strumenti utilizzati vengono scelti in relazione a ciò che si valuta e possono essere sia di tipo oggettivo che di tipo soggettivo:

- interrogazioni;
- prove scritte strutturate e semi-strutturate;
- rubriche di valutazione
- griglie di osservazione;
- produzione o completamento di mappe;
- relazioni, compiti a saggio o a tema ecc...

Per verificare e valutare si applicano due principi fondamentali:

- la collegialità;
- l'oggettività.

Le valutazioni emerse in sede di scrutinio sono parte integrante della documentazione personale dell'alunno e vengono portate a conoscenza delle famiglie, con cadenza bimestrale e quadrimestrale, su apposito documento di valutazione generato dal registro elettronico dell'Istituto.

Nella **Scuola Primaria** la valutazione periodica e annuale degli apprendimenti è effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi ed è accompagnata da un giudizio analitico sul livello globale di maturazione dell'alunno.

Nella **Scuola Secondaria di Primo Grado** la valutazione periodica e annuale degli apprendimenti è effettuata solo mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica viene espressa dal giudizio sintetico.

Il voto delle singole discipline è dato:

- Dalla prove di verifica,
- Dalle osservazioni sistematiche,
- Dall'impegno, interesse e partecipazione alla vita scolastica,
- Dalla crescita globale della personalità dell'alunno,
- Dal miglioramento registrato rispetto al livello di partenza.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono alla promozione di competenze più ampie e trasversali che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale. In effetti sull'intreccio delle competenze culturali e trasversali si costruiscono le Competenze Chiave per la Cittadinanza attiva richiamate dalle raccomandazioni Europee.

Al termine della Scuola Primaria e a conclusione del Primo Ciclo di Istruzione, pertanto, i docenti compileranno un documento di valutazione che descrive e attesta le competenze disciplinari e trasversali progressivamente acquisite.

La certificazione delle competenze è effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi.

Certificazioni sulle competenze linguistiche (livello A2 del quadro comune di riferimento per le lingue straniere) rilasciate da enti certificatori accreditati.

VALUTAZIONE ESTERNA

- Prove Invalsi
- Certificazioni sulle competenze linguistiche (livello A2 del quadro comune di riferimento per le lingue straniere) rilasciate da Enti certificatori accreditati.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

INCLUSIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La Scuola rivolge una grande attenzione ai problemi dell'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali, con l'obiettivo di rendere significativa la loro presenza e fonte di arricchimento per l'intera comunità scolastica.

In ottemperanza alla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e alla Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 (allegata al POF), la Scuola si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di "ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti bisogni educativi speciali: per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici e sociali" rispetto ai quali è necessario che la scuola offra un'adeguata e personalizzata risposta. Accanto all'ambito della disabilità certificata, il campo d'intervento e di responsabilità dell'intera comunità educante si estende all'area dello svantaggio sociale e culturale, alle difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana e ad ogni altro tipo di problema, anche temporaneo, che può condizionare l'alunno.

Ogni Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione, all'inizio dell'anno scolastico, è chiamato a compilare una "Scheda di rilevazione degli alunni con b.e.s." nella quale si individuano tre diverse fasce:

I fascia: alunni con disabilità certificata in base alla Legge 104/92, per i quali è presente in classe l'insegnante di sostegno ed è prevista la predisposizione di un P.E.I.

II fascia: alunni con disturbi evolutivi specifici certificati (DSA, ADHD, ecc.). Per applicare a questi casi le misure compensative e dispensative previste dalla Legge 170/10, si deve disporre di una documentazione clinica certa (fornita dalla famiglia) sulla base della quale si dovrà adottare un P.D.P. (L. 53/03).

III fascia: alunni con svantaggio socio-economico, culturale, linguistico (n.a.i.) o con altre tipologie di difficoltà a carattere anche transitorio per i quali si ha motivo di ritenere necessario un intervento specifico di tipo pedagogico-didattico; l'individuazione avverrà "sulla base di elementi oggettivi ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche" e comporterà interventi didattici mirati al rinforzo di abilità deficitarie che, sentita la famiglia, potranno essere inseriti anche in questo caso in un P.D.P. (L. 53/03).

La Scuola ha sottoscritto un accordo di programma con l'ambito territoriale B2 (comprendente Apice, Paduli e altri Comuni limitrofi) per garantire il coordinamento dei servizi in rete, al fine di migliorare la qualità dell'inclusione scolastica e sociale degli alunni con disabilità. Tale accordo prevede interventi di personale specialistico nelle Scuole ma anche corsi di formazione per docenti e altri servizi di assistenza per gli alunni.

Nell'Istituto è attivo il Gruppo di Lavoro per l'Handicap (G.L.H.I.) che opera in raccordo con i G.L.H. operativi di ogni classe e con il Collegio dei docenti, ed è chiamato a svolgere funzioni di indirizzo e coordinamento per quanto riguarda l'organizzazione del lavoro scolastico e delle progettualità trasversali rivolte agli alunni diversamente abili.

I compiti del G.L.H.I., in seguito alla normativa recente, si estendono alle problematiche relative agli alunni con bisogni educativi speciali. A tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella Scuola. A seguito di questo ampliamento di interessi, il gruppo viene anche denominato G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) e svolge specifiche funzioni relative alla rilevazione degli alunni con bisogni educativi speciali presenti nella scuola, alla raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi, al monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della Scuola, nonché all'elaborazione di una proposta di **Piano Annuale per l'Inclusività** (PAI) da redigere al termine di ogni anno scolastico.

Il PAI è uno strumento fondamentale per accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi e per progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo; inoltre è il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascun alunno. Nel PAI trova esplicitazione un'analisi dei punti di forza e di criticità della scuola in merito agli aspetti organizzativi e gestionali, all'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti sia all'interno che all'esterno della scuola, alla valorizzazione delle risorse esistenti. Inoltre vengono definiti gli obiettivi che la Scuola stessa intende perseguire al fine di migliorare il proprio livello di inclusività in relazione allo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi nel rispetto dei bisogni e delle potenzialità di tutti gli alunni

ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Per gli alunni diversamente abili, certificati in base alle disposizioni della Legge 104/92, la Scuola realizza i percorsi per l'integrazione individuando gli interventi da attivare d'intesa con le famiglie, gli Enti Locali e con le altre Istituzioni operanti nel settore, per promuovere una effettiva dimensione inclusiva dell'istituzione scolastica.

Pianificazione degli interventi:

a) *Fase conoscitiva*: visione della documentazione medica con diagnosi funzionale e profilo dinamico funzionale, del fascicolo personale della scuola di provenienza e di tutti i documenti disponibili.

b) *Fase di progettazione*: elaborazione delle informazioni e progettazione Individualizzata (PEI) in collaborazione con le famiglie, i docenti della scuola di provenienza, gli operatori della ASL, i docenti di sostegno e curricolari.

c) *Fase operativa* caratterizzata dalla:

- Continuità educativa, didattica e organizzativa tra i vari ordini di scuola;
- Attivazione di strategie individualizzate che tengano conto dei diversi stati di apprendimento;
- Valorizzazione delle potenzialità attraverso tutti i canali comunicativi verbali e non verbali;
- Flessibilità.

d) *Fase di verifica e valutazione* in itinere e finale.

Particolare attenzione è dedicata alla fase dell'accoglienza per realizzare una concreta e positiva integrazione degli alunni disabili in un ambiente ricco, stimolante, favorevole allo sviluppo del processo d'identità e al miglioramento della socializzazione. Saranno favorite attività che consentano loro di:

- Migliorare la conoscenza di sé, i processi di apprendimento e le abilità di base;
- Accrescere il grado di autonomia;
- Sviluppare il senso di responsabilità, la conoscenza e il rispetto delle regole;
- Sviluppare competenze relazionali e comunicative.

Per attuare la piena integrazione degli alunni diversamente abili, l'Istituto è dotato di adeguato organico di docenti specializzati di sostegno al team di docenti delle varie classi per portare avanti un'azione didattica individualizzata che si svolgerà essenzialmente nel gruppo classe, privilegiando attività operative di gruppo che si svolgeranno nei laboratori. Sono anche previsti momenti di intervento individualizzato con l'insegnante di sostegno.

La Scuola, inoltre, mette in atto progetti volti a fornire loro un'ulteriore possibilità di sperimentare non solo la dimensione cognitiva dell'apprendimento ma anche quella socio-affettiva e relazionale, attraverso il coinvolgimento di alunni delle classi, per la costruzione di autentiche competenze trasversali finalizzate all'autonomia personale e sociale.

ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)

La legge 8 ottobre 2010, n. 170, riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia come Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), ed assegna alle singole istituzioni scolastiche il

compito di individuare le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché alunni e studenti con DSA possano raggiungere il successo formativo.

La Legge si focalizza:

1. Sulla didattica individualizzata e personalizzata;
2. Sugli strumenti compensativi (strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria);
3. Sulle misure dispensative (interventi che consentono all'alunno di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficili e che non migliorano l'apprendimento);
4. Su adeguate forme di verifica e valutazione.

A questo riguardo, la Scuola predispone un Piano Didattico Personalizzato (PDP) che definisce:

- I dati anagrafici dell'alunno;
- La tipologia del disturbo;
- Le attività didattiche individualizzate;
- Le attività didattiche personalizzate;
- Gli strumenti compensativi utilizzati;
- Le misure dispensative adottate;
- Le forme di verifica e valutazione personalizzate.

Nella predisposizione di tale documentazione è fondamentale il raccordo con la famiglia, che può comunicare alla Scuola eventuali osservazioni su esperienze sviluppate dallo studente anche autonomamente o attraverso percorsi extrascolastici.

Sulla base di tale documentazione, nei limiti della normativa vigente, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine Ciclo.

ALUNNI STRANIERI

La presenza degli alunni stranieri nella scuola rappresenta un'occasione importante per favorire la diffusione dei valori di tolleranza e solidarietà. La scuola mette in atto una serie di strategie specifiche per favorire un clima di accoglienza positivo che, riducendo la percezione della distanza culturale, renda più "familiare" lo straniero, riduca le ansie e faciliti il suo inserimento scolastico. Parallelamente si attivano interventi didattici personalizzati per favorire l'acquisizione e/o il perfezionamento della lingua italiana e delle abilità di base.

Didattica per le lingue straniere

Si assegnerà maggiore importanza allo sviluppo delle abilità orali rispetto a quelle scritte.

Per quanto attiene gli strumenti compensativi, gli studenti con diagnosi di DSA possono utilizzare:

- Registrazione delle lezioni;
- Utilizzo di testi in formato digitale;
- Altri strumenti tecnologici di facilitazione nella fase di studio e di esame.

Relativamente alla scrittura, è possibile l'impiego del computer con correttore automatico e con dizionario digitale sia in corso d'anno che in sede di esame di Stato.

Per quanto concerne le misure dispensative, gli alunni con DSA possono usufruire:

- Di tempi aggiuntivi;
- Di una adeguata riduzione del carico di lavoro;

- In caso di disturbo grave e previa verifica della presenza delle condizioni previste all'Art. 6, Comma 5 del D.M. 12 luglio 2011, è possibile in corso d'anno dispensare l'alunno dalla valutazione nelle prove scritte e, in sede di esame di Stato, prevedere una prova orale sostitutiva di quella scritta, i cui contenuti e le cui modalità sono stabiliti dalla Commissione d'esame sulla base della documentazione fornita dai Consigli di Classe.

In relazione alle forme di valutazione, per quanto riguarda la comprensione (orale o scritta), sarà valorizzata la capacità di cogliere il senso generale del messaggio; in fase di produzione sarà dato più rilievo all'efficacia comunicativa, ossia alla capacità di farsi comprendere in modo chiaro, anche se non del tutto corretto grammaticalmente.

ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO-CULTURALE, DISAGIO COMPORTAMENTALE-RELAZIONALE

Per l'area dello svantaggio socio-economico, linguistico-culturale e del disagio comportamentale-relazionale ogni Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione valuterà una personalizzazione della didattica sulla base di motivate considerazioni pedagogiche e didattiche, in ogni caso socializzata e condivisa con la famiglia. D'accordo con la famiglia i singoli Consigli potranno pensare di procedere anche alla stesura di un PDP che faccia da guida a tutta l'attività scolastica dell'alunno.

In questa categoria possono rientrare anche alunni che si trovano *momentaneamente* in una situazione problematica che ne potrebbe condizionare la vita e il rendimento scolastico.

CONTINUITA'

In ottemperanza a quanto stabilito nelle "Indicazioni nazionali per il curricolo", la nostra scuola persegue una doppia linea formativa: verticale e orizzontale.

La linea verticale esprime l'esigenza di impostare una formazione che possa durare l'intero arco della vita; quella orizzontale indica la necessità di una collaborazione fra la scuola e le altre agenzie formative.

Per realizzare la continuità verticale, l'Istituto elabora i curricoli verticali che, partendo dalla Scuola dell'Infanzia, sviluppano a "spirale" i saperi essenziali, riprendendoli in termini di complessità crescente e di varietà di mediatori metodologici, fino alla conclusione della Scuola Secondaria di I grado.

Vengono, inoltre, attuati:

- Incontri periodici tra i docenti della scuola dell'infanzia e del I ciclo per confronti, scambi di esperienze e di informazioni utili a conoscere gli alunni ed i rispettivi percorsi didattici;
- Comuni strategie per arginare il fenomeno della dispersione scolastica e favorire l'integrazione di alunni in situazioni di svantaggio;
- Iniziative di accoglienza per le classi in entrata nei tre ordini di scuola;
- Realizzazione di attività di orientamento.

Per realizzare la continuità orizzontale, la scuola perseguirà l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con le famiglie, le Associazioni presenti sul territorio, gli Enti locali e le altre scuole.

ORIENTAMENTO

Il diritto di ogni discente è quello di svilupparsi come persona ed il dovere della scuola è quello di aiutarlo a crescere culturalmente e professionalmente attraverso il processo di orientamento, centrato sulle esigenze evolutive dello studente nella prospettiva di continuità del sistema integrato scuola-formazione.

L'orientamento, pertanto, costituisce un'azione fondamentale del processo educativo e formativo. Le attività di orientamento mirano a formare e a potenziare nei ragazzi la capacità di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici e le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita in modo attivo e responsabile.

La formazione orientativa:

- Coinvolge tutte le discipline,
- Tende a valorizzare in ognuno attitudini, capacità e interessi personali,
- Persegue l'obiettivo di favorire la conoscenza di sé per attuare scelte consapevoli riguardo al proprio futuro dal punto di vista umano, sociale, professionale.

Durante l'ultimo anno della Scuola Secondaria di I grado, l'azione orientativa è più organica e specifica, sia sotto l'aspetto dell'autovalutazione sia per quanto riguarda i diversi percorsi scolastici. Sul piano operativo l'Istituto predispone e organizza:

- Attività per gli studenti ed iniziative e incontri informativi per le famiglie;
- Dialoghi e discussioni mirate in classe;
- Analisi di opuscoli informativi;
- Visite a Scuole Superiori;
- Incontri con il referente della Provincia per l'Orientamento;
- Incontri con docenti dei diversi Istituti della Scuola Secondaria di II grado.

Le azioni e le iniziative intraprese sono coordinate dal docente individuato dal Collegio dei Docenti a cui è assegnata la F. S. relativa all'Orientamento.

VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Nel corso dell'anno si effettueranno visite guidate, partecipazione a manifestazioni culturali e religiose, a spettacoli cinematografici in orario scolastico, viaggi di istruzione della durata di un giorno.

Essi costituiranno un momento didattico molto significativo per far:

- Compiere percorsi esperienziali;
- Conoscere e rispettare il patrimonio storico, artistico e naturale a livello locale e non;
- Ampliare le conoscenze culturali;
- Favorire la socializzazione;
- Verificare "in situazione" le conoscenze apprese;
- Acquisire comportamenti corretti e responsabili in contesti diversi.

Gli itinerari saranno definiti dai Consigli di Classe, inter-classe e inter-sezione.

VALUTAZIONE ED AUTOVALUTAZIONE DEL P.O.F.

Ai fini dell'autovalutazione, intesa come momento qualificante del processo di insegnamento/apprendimento, sono stati concordati gli indicatori riferiti a:

Efficienza

- Utilizzo razionale e funzionale delle risorse finanziarie e delle strutture disponibili.
- Spendibilità e valorizzazione delle competenze professionali per attività funzionali al P.O.F. o per l'ampliamento formativo.
- Organizzazione e coordinamento delle attività del curricolo e dell'extra curricolo.
- Apertura della scuola al territorio per rispondere alle richieste emerse e per la sua valorizzazione.
- Relazioni interne ed esterne.
- Trasparenza e socializzazione delle esperienze realizzate.

Condivisione

- Corresponsabilità all'interno del team di lavoro.
- Capacità di lavorare in team e collaborare operativamente per portare a termine un progetto comune.
- Condivisione dei traguardi cognitivo/formativi, di procedure, di interventi e di criteri per il miglioramento dell'attività didattica.
- Diffusione e comunicazione tempestiva di iniziative progettate ai fini del confronto e della partecipazione diffusa.

Efficacia

- Congruenza fra gli obiettivi programmati e i risultati raggiunti.
- Raccordo interdisciplinare tra i docenti ai fini di un insegnamento efficace e mirato.
- Raccordo tra i diversi segmenti della scuola e tra l'extrascuola per concretizzare la continuità e l'integrazione del processo di formazione degli allievi.
- Autoanalisi e capacità di differenziare percorsi, metodologie e interventi.
- Controllo naturale degli esiti raggiunti, a livello di apprendimento di successo scolastico.

Flessibilità

- Adozione in itinere di eventuali modifiche ed integrazioni funzionali al miglioramento e all'ampliamento dell'offerta formativa.
- Individuazione ed attuazione di procedure alternative e flessibili per portare a termine un progetto con successo.
- Disponibilità a sperimentare, ad aggiornare ed autoaggiornarsi.

Per la rilevazione dei dati saranno utilizzati questionari per alunni/genitori/docenti, test d'ingresso e di uscita riservati agli alunni, incontri formali e non con Enti e Associazioni locali.

AREA PROGETTUALE

Il curricolo, attraverso percorsi e specifici progetti, si arricchisce di attività che favoriscono le situazioni di apprendimento e la personalizzazione dei processi educativi. Tali attività saranno finalizzate al raggiungimento degli obiettivi formativi anche mediante azioni di rafforzamento e approfondimento. Saranno indirizzate prioritariamente:

- All'educazione ai valori (ambiente-salute-integrazione-cittadinanza–solidarietà–legalità);
- Allo sviluppo di ogni forma di comunicazione (educazione alla lettura, linguaggio artistico, corporeo, cinematografico, informatico, teatrale...);
- Al potenziamento dello studio della lingua inglese;
- Al recupero e al sostegno;
- Allo sviluppo e alla valorizzazione dell'eccellenza.

PROGETTUALITA' D'ISTITUTO

PROGETTUALITA' CURRICOLARE

AMBIENTE –TERRITORIO – SALUTE – LEGALITA'					
APICE			PADULI		
Classi coinvolte			Classi coinvolte		
SCUOLA DELL'INFANZIA	-Accoglienza	Tutte le classi	SCUOLA DELL' INFANZIA	Accoglienza	Tutte le sezioni
	Continuità	Sez. 5 anni		-Scuola aperta	Tutte le sezioni
	-4novembre	Sez. 5 anni		- Natale	Tutte le sezioni
	-Performance di Natale	Tutte le sezioni		-Continuità	Sez. 5 anni
	*-Performance fine anno (Crescere felix con la Sc. Primaria)	Tutte le sezioni		Marcia della legalità	Tutte le sezioni
	Crescere felix	Tutte le sezioni		Crescere felix (cibo amico)	Tutte le sezioni

*In collaborazione con componenti della banda musicale "CITTA' di APICE"

AMBIENTE –TERRITORIO – SALUTE – LEGALITA'					
APICE			PADULI		
Classi coinvolte			Classi coinvolte		
SCUOLA PRIMARIA	-Accoglienza	Tutte le classi	SCUOLA PRIMARIA	Not(T)e di Natale	Tutte le classi
	Continuità	Classi 5 [^]		-Natale davanti al Presepe	Tutte le classi
	- 4novembre	Classi 5 [^]		-Giornata della memoria	Tutte le classi
	-Natale (performance in classe)	Tutte le classi		Marcia della legalità	Tutte le classi
	I valori scendono in campo	Tutte le classi		I valori scendono in campo	3A
	-Giornata della memoria	Tutte le classi		La ricetta imperfetta (Crescere Felix)	Classe 4A- 4B
	Giornata ricordo vittima di mafia	Tutte le classi		-Crescere felix	Tutte le classi
	-Crescere felix	Tutte le classi		-Telethon	Tutte le classi
	-Gioco-sport	Classi 3 [^] -4 [^] -5 [^]		-Gioco-sport	Classi 3 [^] -4 [^] -5 [^]

AMBIENTE –TERRITORIO – SALUTE – LEGALITA'					
<u>APICE</u>			<u>PADULI</u>		
		Classi coinvolte			Classi coinvolte
SCUOLA SECONDARIA	-Accoglienza	Classi 1 [^]	SCUOLA SECONDARIA	-Accoglienza	Classi 1 [^]
	-4 novembre	Classi terze e coro		-4 novembre	Classi terze
	-Telethon	Tutte le classi		-Telethon	Tutte le classi
	-Orientamento	Classi terze		-Orientamento	Classi terze
	-Giornata della memoria	Tutte le classi		-Giornata della memoria	Tutte le classi
	-Legalità	Cassi terze		-Legalità	Classi terze
	-Giornata ricordo vittime di mafia	Tutte le classi		-Giornata ricordo vittime di mafia	Tutte le classi
	-Giochi della gioventù	Tutte le classi		-Giochi della gioventù	Tutte le classi
	-Liber@mente lab. creativo	Alunni div. abili			

PROGETTI FORMATIVI EXTRA SCOLASTICI

	Apice	Paduli
Chitarra	X	X
Certificazione L2	X	X
Recupero – Consolidamento - Potenziamento	X	X
Innovo didattica Infanza, primaria, secondaria	X	
Giochi della gioventù –Coni (Apice e Paduli)	X	X
Bambini creativi Lab. manipolativo creativo infanzia	X	
FONDI STRUTTURALI EUROPEI 2014-2020	X	X
"SCUOLA A RISCHIO E A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO"	X	X